

# chiedimi dove andiamo

**DOMENICA 20 NOVEMBRE 2022**

PRESENTAZIONE LIBRARIA

Ore 16,00

**CHIEDIMI DOVE ANDIAMO**

di **Elena Bissaca**

(Manni Editore 2022)

L'autrice ne parla affiancata da **Massimo Biglia**



Fondazione  
Casale Ebraica ETS  
IN COLLABORAZIONE CON  
Comunità Ebraica  
di Casale Monferrato

Vicolo Salomone Olper, 44  
[www.casalebraica.org](http://www.casalebraica.org)



FONDAZIONE  
CASALE EBRAICA  
ETS



COMUNITÀ EBRAICA  
DI CASALE MONFERRATO  
ק"ק קאסאלע מאנפערטע

Attività culturali realizzate  
grazie ai contributi e ai patrocini di:

Regione Piemonte

Comune di Casale Monferrato

Unione delle Comunità Ebraiche

Con il contributo dell'8 X 1000 all'UCEI

Con il contributo dell'5 X 1000  
dello Stato Italiano



REGIONE  
PIEMONTE



PROVINCIA  
ALESSANDRIA



CITTA' DI  
CASALE MONFERRATO



UCEI  
UNIONE DELLE  
COMUNITA' EBRAICHE  
ITALIANE

Sponsor tecnico



KRUMIRI  
ROSSI

# chiedimi dove andiamo

DOMENICA  
20 NOVEMBRE 2022

## ELENA BISSACA

Nata a Torino il 28 Marzo 1986. Fondatrice e vice presidente dell'Associazione *Deina*, presidente dell'Associazione *Deina Torino*. Responsabile del progetto "*Promemoria\_Auschwitz*" in Piemonte. "*PhD in Social and Political Change* presso l'Università degli Studi di Torino. Esperta di sociologia della memoria e di processi di educazione alla cittadinanza, ha redatto numerosi percorsi educativi rivolti a giovani e adulti ed è stata formatrice presso Associazione *Il Razzismo è una Brutta Storia (Gruppo Feltrinelli)* e ARCI.

Tra le pubblicazioni: "*Chiedimi dove andiamo. Come raccontare Auschwitz ai giovani viaggiando sui treni della memoria*", Manni Editore, 2022; Coautrice insieme a Marco Cosimo Scarcelli e Massimo Cerulo di "*Giovani e social network. Emozioni, costruzione dell'identità e media digitali*", Carocci 2021; Insieme ad Alberto Salza "*Eliminazioni di massa. Tattiche di controgenocidio*", Sperling&Kupfer 2012.

## MASSIMO BIGLIA

Nato a Torino il 07 Giugno 1971, educatore, maestro di coloro che non hanno il pane e hanno anche perso i denti.

Oggi piccolo lavoratore autonomo e da tempo animatore culturale. Collaboratore di e per alcune realtà associative del territorio piemontese, ha realizzato in partecipazione con la *Comunità Ebraica di Casale Monferrato* due documentari a memoria di *Gioconda Carmi* e *Giuseppina Gusmano Pretti*, due donne che con il loro intervento salvarono dalla deportazione alcuni bambini ebrei e un secondo lavoro con la presenza degli studenti delle scuole casalesi, dal Monferrato ad Auschwitz.

La definizione di Partigiano culturale lo accompagna tra le traiettorie, gli incontri, il sapere, l'invenzione di un sogno e l'abitudine di tornare, con il desiderio che da grande, vorrebbe continuare a essere un bambino felice.

## CHIEDIMI DOVE ANDIAMO

di **Elena Bissaca**

Con l'istituzione ufficiale nel 2000 del Giorno della memoria, l'Europa ha scelto di affermare la centralità della Shoah come rappresentazione di un passato comune sul quale edificare la propria identità.

È stato un passo fondamentale, ma con il trascorrere del tempo si corre sempre più il rischio che il 27 gennaio si svuoti di significato, venga banalizzato, e che "andare ad Auschwitz" si trasformi in "turismo dell'orrore".

Partendo dall'esperienza ventennale dei treni della memoria, sui quali le scolaresche (e non solo) vanno a visitare i campi di concentramento, Elena Bissaca ragiona sui modi di preservare e trasmettere la memoria ai giovani interrogandosi sul senso e l'efficacia delle iniziative di celebrazione.

Anche attraverso le loro testimonianze, Bissaca racconta come ragazze e ragazzi d'Italia vivono e recepiscono i discorsi sul passato, in che modo affrontano l'esperienza del viaggio e poi la ordinano e interiorizzano all'interno del proprio vissuto. E fornisce delle indicazioni per affrontare al meglio il lavoro attorno al 27 gennaio evitando di cadere nel voyeurismo, di anestetizzarsi davanti alla tragedia dei campi di sterminio, o di leggerla come unicum del Male perdendo dunque l'occasione che ci parli anche dell'oggi.

Ne viene fuori un testo di educazione alla memoria, una riflessione su come la memoria possa costituire un sistema di valori e non solo una raccolta di ricordi.